

LORENZO RASI

L'AFFARE – SCUOLA DI S. ANDREA IN ROSSANO

*Introduzione**

Agli inizi del secolo XX, in circostanze diverse ma sempre per “ragioni di viabilità e vista”, gli amministratori del Comune di Forlimpopoli decidono l’abbattimento delle Porte urbiche. Erano tre: “Porta Forlivese” a ponente della città, abbattuta nel 1902; “Porta Romana” o “Cesenate” nell’area dell’odierno piazzale Paolucci de Calboli, atterrata nel 1913; “Porta Rossana” demolita nel 1903¹.

Quest’ultima «era una Porta medievale, e la meglio conservata del Castello degli Ordelaffi. Con il suo aspetto arcigno e la sua massa rispettabile non solo nascondeva la miseria delle case circostanti, ma dava una certa aria pittoresca al luogo, che invano ora si cerca in qualsiasi altro punto della città»². Denominata anticamente *Porta Cantonis*, “Porta Cantone”, col passare del tempo fu detta “Porta di S. Andrea in Russano” o “Porta Rossano” ed infine “Porta Rossana”, con la trasformazione del

* Ringrazio gli amici Nina Maria Liverani e Piero Camporesi per la collaborazione.

¹ T. ALDINI, *Le porte urbiche di Forlimpopoli*, «Forlimpopoli. Documenti e Studi», VI, 1995.

² E. ROSETTI, *Sulle origini e progressi del Vescovato di Bertinoro del Prof. Dott. Paolo Amaducci. Note dell’Ing. Emilio Rosetti*, Milano 1906, App. *Vandalismo*, pp. 39-43.

sostantivo in aggettivo³. Era ubicata a nord-est della città, verso la strada che conduce a S. Andrea in Rossano, parrocchia rurale forlimpopolese di antica data⁴.

Il toponimo “Russano” o “Rossano” e il *cognomen de Russanis* o *Rosanis*” sono frequenti nelle fonti archivistiche:

12 ottobre 1427

Vitale, Antonio, Cristoforo, Andrea *quondam Andrioli de Russano* e Bino *de Russano* ricevono una casa in enfiteusi dall'Abbazia di Forlimpopoli. (ARCHIVIO DI STATO FORLÌ (ASFo), Corporazioni Religiose Soppresse (CRS), *Abbazia di S. Rufillo*, pergamena 29).

1450

Vitale quondam Andrioli Vitalis de Russanis di Forlimpopoli, teste; *Berto quondam Jacobi Giralì de Russanis di Forlimpopoli*, creditore. (ASFo, Schedario mons. Zaccaria, *Atti del notaio A. Buttrighelli seniore*, vol. I, c. 22r).

1454

Giovanni quondam Michaelis Paxii de Russanis e Berto quondam Jacobi Giralì de Russanis (ASFo, Schedario mons. Zaccaria, *Atti del notaio A. Buttrighelli seniore*, vol. I, c. 54r).

1455

Testamento di *Mengo quondam Cichini olim Visini de Russanis de Villa Russani*, contado di Forlimpopoli. Vuole essere sepolto presso la chiesa di S. Andrea di *Chadignano*, contado di Forlimpopoli. Figlio pupillo ed erede: Domenico. (ASFo, Schedario mons. Zaccaria, *Atti del notaio A. Buttrighelli seniore*, vol. I, c. 72v).

³ T. ALDINI, op. cit., pag. 14.

⁴ La testimonianza dell'impronta romana è nelle tracce del reticolo formato dalle strade e dai fossati, che delimitano ancora alcune zone del territorio agricolo, così come fu diviso dai Romani fin dal II e I secolo a.C.

1463

Testamento di Giovanni *quondam Michaelis olim Paxii de Russanis de Villa Russani*, contado di Forlimpopoli. Sepoltura: se muore a Forlimpopoli, a S. Pietro di Forlimpopoli, se muore in *Villa Russani*, in S. Andrea de Cadignano. Lascia legati, oltre a questa chiesa, a S. Paolo de Campora. Vuole che un pellegrino vada a visitare S. Antonio di Vienna. Esecutori testamentari: Domenico *quondam Nannis olim fratris Mugoli* e Giglio, fratello del testatore. Figli ed eredi: Sante, Domenico e Giacomo. (ASFo, Schedario mons. Zaccaria, *Atti del notaio A. Butrighelli seniore*, vol. III, c. 96r).

2 novembre 1517

Chiesa di S. Andrea *de Rusano* e di S. Paolo *de Caldignano*. E' rettore, di queste chiese unite, don Guido *quondam Ptolomei de Moratinis*, canonico di Forlì, il quale è pure rettore della chiesa, senza cura, di S. Pietro in Scotto di Forlì. Le chiese di S. Andrea e di S. Paolo vengono dette del territorio di Forlimpopoli e diocesi di Bertinoro. (ASFo, Schedario mons. Zaccaria, *Atti del notaio G. Morattini*, vol. 366, XVIII, c. 52r).

16 ottobre 1518

Don Guido *quondam Ptolomei de Moratinis*, rettore delle chiese di S. Andrea di Rossano e di S. Paolo di Cadignano, rinuncia i suoi benefici a favore del nipote *Nanne di Girolamo quondam Ptolomei de Moratinis*. (ASFo, Schedario mons. Zaccaria, *Atti del notaio G. Morattini*, vol. 367, XVIII, c. 82r).

22 luglio 1540

Johanne de Rosanis, teste in Forlimpopoli. (ASFo, CRS, *Abbazia di S. Ruffillo*, pergamena 64).

27 agosto 1641

Giovanni della Robbia, vescovo di Bertinoro, fa visita pastorale alla chiesa di S. Andrea di Rossano a cui è annessa la chiesa di S. Paolo. Vi è rettore don Cristoforo Bassani. (ARCHIVIO PARROCCHIALE DI S. RUFFILLO DI FORLIMPOPOLI, *Visite Pastorali*, I, cc. 176r-181v).



Porta Rossana alla fine dell'Ottocento
(Disegno ricostruttivo di PIETRO NOVAGA).

Fonte di notizie sugli avvenimenti complessi e, in qualche caso, drammatici della città di Forlimpopoli è la “*Historia di Forlimpopoli*” di Matteo Vecchiazzani (1598-1674). Il cronista, nell’ultima pagina del I volume, ricorda la località di S. Andrea in Rossano a proposito della fuga delle famiglie forlimpopolesi nella primavera del 1361.

Fece pubblicare bando il Legato⁵, che lasciassero i Cittadini la loro Città [...] avendo risoluto per men male riporre Forlimpopoli tra le fiamme, che continuamente ardesse [...]. Alla pubblicazione di editto così severo

⁵ Egidio Alvarez Carillo de Albornoz (Cuenca ca. 1310 – Viterbo 1367). Di nobile casato, nel 1338 fu nominato vescovo di Toledo e nel 1350 cardinale. Nel 1353 ebbe dal Papa Innocenzo VI l’incarico di pacificare e riorganizzare gli Stati della Chiesa, in preparazione del ritorno dei Pontefici da Avignone a Roma.

impallidirono gl'astanti [...]. In poc'hora ogni strada divenne solitaria. Incendiarono la Città; incendio il quale divenuto inesorabile ne i suoi furori finì di mandare in perdizione quello che i soldati no avevano potuto ruinare. La maggior parte del popolo di Forlimpopoli si trasferì a Forlì, poiché in tanto naufragio non potevano in più sicuro porto approdare gli abitatori di Pompilio che nel seno di Livio. [...]. Altri nobili Cittadini si divisero per la Romagna, e de Bottrighelli una parte in Ravenna, altri restarono con alcuni Berti nella Villa di Russano territorio di Forlimpopolo, assai delizioso, formandovi un ridotto di case in forma di Castello, alcune de quali di poi per la loro molteplicità furono detti Rossani [...].

Un semplice cenno sul sito viene fatto da Leone Cobelli (circa 1440-1500) nelle "Cronache Forlivesi":

[...] l'anno 1453, del mese d'agosto, adì 12, el nostro signor Cecco Ordelauffo⁶ partito da Corezo zonse a Forliuio con tucta la sua compagnia. Forono alloggiati al Ronco, a Forno, a Sa' Lonardo a Rosano, e foro logiati in casa degli omini a la duchessa; e gli omini de le dicte ville le faceva le spese. Dio vogli che zette bono fructo [...].

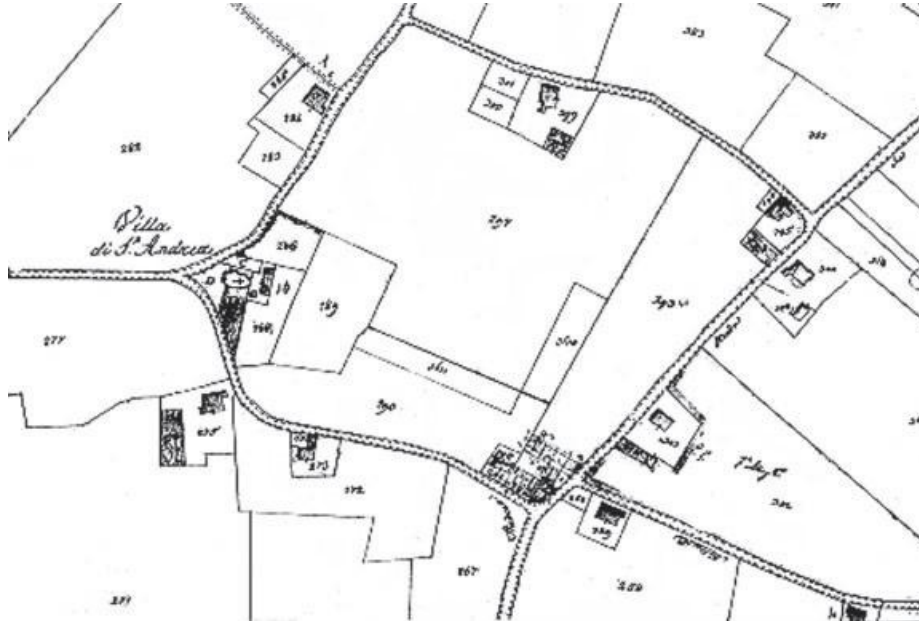
Nel territorio esiste, da antica data⁷, la chiesa di S. Andrea in Rossano, 2 km a nord della città; ricostruita dalle fondamenta nel 1779 su un'altra di tre piedi più infossata, aveva il campanile turriforme con quattro pilastri reggenti una ringhiera di ferro.

La frazione, che nel 1371 contiene, secondo il cardinale Anglico, soltanto 23 focolari, col passare degli anni diventa una delle più popolate della campagna forlimpopolese: nel 1861 vivono in parrocchia 589 persone appartenenti a 34 famiglie di contadini e a 52 famiglie dedite ad altre attività. Dal 1855 è parroco don Innocenzo Manucci⁸.

⁶ Cecco Ordelauffi tenne la signoria di Forlì dopo la morte del padre Antonio (1448) e la reggenza della madre Caterina Rangoni. Nell'aprile del 1466 fu assassinato da un manipolo di congiurati guidati, sulla base del racconto di Leone Cobelli, dal fratello Pino.

⁷ La prima memoria della chiesa come *Capella S. Andree de Catinano* è del 1259 (J.B. MITTARELLI, A. COSTADONI, *Annales camaldulenses ordinis S. Benedicti*, V, Venezia 1760, App. LXXXVII).

⁸ Il 1855 fu l'anno del *colera morbus*. Nella parrocchia morirono in soli due mesi 38 persone. Della epidemia fu vittima anche il parroco don Sante Tassinari.



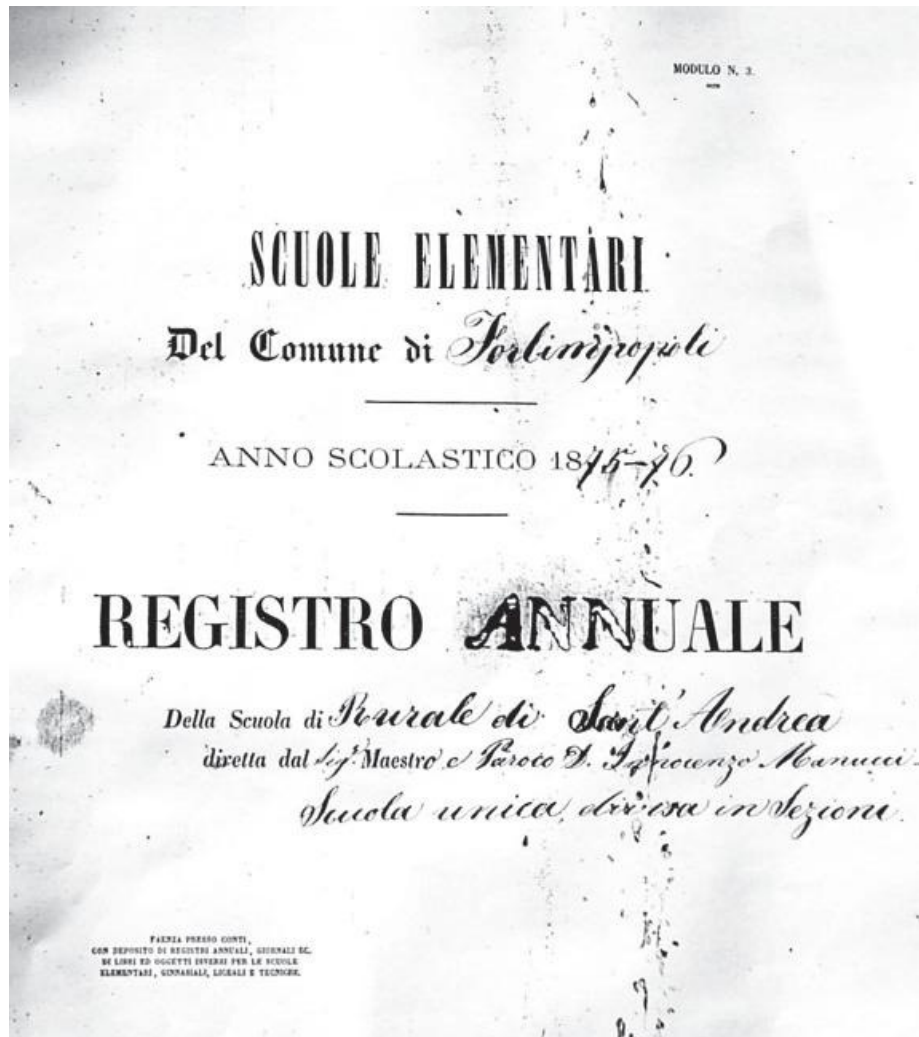
Particolare del territorio circostante la chiesa di S. Andrea in Rossano
(ASFo, *Catasto Pontificio*, mappa n. 32)

Un documento

Soltanto adesso viene alla luce nella sua integralità il primo “Registro della Scuola”, che per oltre un secolo è rimasto sepolto completamente dimenticato tra le carte della sacrestia della chiesa di S. Andrea in Rossano dove, di norma, si conservano arredi e paramenti. E’ del 1875-76, ultimo anno scolastico di insegnamento del “maestro e paroco” don Innocenzo Manucci.

Elenco degli alunni della scuola unica, divisa in sezioni, di S. Andrea in Rossano.

Nome Cognome	Paternità	Residenza
1. Montanari Antonio	Pietro - bracciante	S. Andrea in Rossano
2. Montanari Angelo	Pietro - bracciante	S. Andrea in Rossano
3. Ballinari Vittorio	Ospitale di Forlì	S. Andrea in Rossano
4. Carnaccini Giuseppe		S. Pietro di Forlimpopoli
5. Bertaccini Romeo	Michele - possidente	S. Andrea in Rossano
6. Dilorenzi Raffaele	Pietro - trafficante	S. Pietro di Forlimpopoli
7. Garofoli Pio	Geremia - giardiniere	S. Pietro di Forlimpopoli
8. Dilorenzi Edoardo	Pietro - trafficante	S. Pietro di Forlimpopoli
9. Paganelli Giuseppe	Romeo - colono	S. Andrea in Rossano
10. Paganelli Attilio	Giuseppe - colono	S. Andrea in Rossano
11. Tesselli Ottavio	Ospitale di Forlì	S. Andrea in Rossano
12. Monti Francesco	Angelo - colono	S. Andrea in Rossano
13. Gattivecchi Giuseppe	Luigi - colono	S. Andrea in Rossano
14. Versari Pietro	Angelo - colono	S. Andrea in Rossano
15. Gardelli Salvatore	Gioachino - colono	S. Andrea in Rossano
16. Fiamminghi Francesco	Luigi - colono	S. Andrea in Rossano
17. Garavini Alessandro	Carlo - cantoniere	S. Rufillo di Forlimpopoli
18. Bondi Tommaso	Innocenzo - colono	S. Andrea in Rossano
19. Lainetti Giulio	Ospitale di Cesena	S. Andrea in Rossano
20. Savoia Chiarissimo	Giuseppe - poss. colono	Forniolo
21. Morgagni Leopoldo	Luigi - bracciante	Forniolo
22. Giunchi Antonio	Romeo - bracciante	S. Leonardo
23. Monti Giacomo	Marco - bracciante	S. Leonardo
24. Casadei Pasquino	Antonio - bracciante	S. Leonardo
25. Rossi Agostino	Luigi - bracciante	S. Pietro di Forlimpopoli
26. Gardelli Giuseppe	Andrea - possidente colono	S. Andrea in Rossano
27. Gattivecchi Giuseppe	Luigi - colono	S. Andrea in Rossano
28. Dall'Agata Antonio	fu Luigi - pigionante	S. Andrea in Rossano
29. Dilorenzi Guglielmo	Pietro - trafficante	S. Pietro di Forlimpopoli
30. Giunchi Carlo	Antonio	
31. Raggi Emilio	Angelo - muratore	S. Leonardo
32. Baggini Pietro	Francesco - colono	S. Leonardo
33. Baggini Pietro		S. Leonardo
34. Succi Biagio	Antonio - colono	
35. Zattoni Pietro	Pellegrino - colono	S. Pietro di Forlimpopoli
36. Santini Tullio	Ciro - commerciante	S. Pietro di Forlimpopoli
37. Santini Mario	Ciro - commerciante	S. Pietro di Forlimpopoli
38. Casadei Tomaso	Agostino - colono	S. Andrea in Rossano



ARCHIVIO PARROCCHIALE DI S. ANDREA IN ROSSANO,
 Frontespizio del primo registro della scuola
 di S. Andrea in Rossano, a. s. 1875-76.

Dei trentotto alunni, tutti maschi⁹, diciotto sono della parrocchia di S. Andrea, mentre nove provengono da S. Pietro, sei da S. Leonardo in Schiova, due da Forniolo e uno da S. Rufillo.

Tra le attività delle famiglie di appartenenza prevalgono quelle di colono e di bracciante. Le materie di insegnamento, indicate sul registro, vanno dal catechismo alla storia sacra, al saggio di lettura, al saggio di scrittura, grammatica, composizione, aritmetica, sistema metrico e tenuta dei libri, alla geografia e storia nazionale ed infine alle nozioni di scienza naturale. I mesi di insegnamento sono undici: da novembre ad agosto.

Dell'argomento-scuola nel Comune di Forlimpopoli e dintorni si sono interessati sia Emilio Rosetti sia Alberto Aramini. Il primo nella appendice alla sua "Storia di Forlimpopoli", riferendosi alla cosiddetta borgata di S. Andrea, dice, in modo estremamente conciso: «Havvi una scuola comunale elementare abbastanza frequentata» e, in una altra pagina, osserva che «era a carico del Municipio la spesa per le scuole elementari urbane e per quelle rurali, che erano state aperte dopo il 1859 nelle parrocchie di S. Andrea in Rossano e Selbagnone».

Articolata invece la disamina di Alberto Aramini¹⁰:

Le scuole elementari urbane avevano sede fino dal 1804 nel vecchio palazzo, ex Convento dei Servi. Cinque maestri insegnavano ad un centinaio di allievi la cui cattiva condotta ed il cui pessimo rendimento erano oggetto di critica dei sovrintendenti alle scuole. Le loro relazioni annuali destavan tempesta nel consiglio, poi le cose si appianavano attribuendo ogni colpa ai ragazzi, che eran tutti scapestrati e insubordinati. Ci fu un sovrintendente che mise, invece, il dito nella piaga, evidenziando che la colpa era del metodo e di maestri piuttosto antiquati. Ma tutto si concluse in una bolla di sapone... I coloni erano abbandonati a se stessi dal punto di vista educativo e sociale. L'Amministrazione comunale non li ritenne nemmeno degni di un maestro e di una scuola e nei primi venti anni del Regno i parroci "pro tempore" di Selbagnone e di S. Andrea ottennero l'autorizzazione di erudirli ai primi elementi [...].

⁹ Si può dedurre che i fogli con l'elenco delle alunne siano andati dispersi.

¹⁰ *Cronaca di Forlimpopoli dal 1860 al 1918* in A. ARAMINI, *Scritti*, Forlimpopoli 1993, p.202, 203.

In un suo opuscolo sulla parrocchia di S. Andrea, don Mario Bacchi si sofferma soprattutto sulla figura e l'opera di don Innocenzo Manucci¹¹. Nato a S. Lucia nel 1820, don Manucci era stato parroco di Bagnolo nel comune di Teodorano e nel 1855, dopo la morte di don Sante Tassinari, era divenuto arciprete di S. Andrea. In sintonia, per convinzioni politiche, con i liberali di Forlì più che con l'autorità ecclesiastica, aveva subito anche un provvedimento di sospensione *a divinis*. Godeva di fama di letterato, specialmente nelle lettere latine; per consigli e consulenze era un riferimento importante per molti.



Casa Canonica, sede della scuola rurale di S. Andrea in Rossano.

¹¹ DON MARIO BACCHI (Kriens, Lucerna 1909 - Forlimpopoli 1985), *S. Andrea: una parrocchia in Pagine di cronaca e storia*, Forlimpopoli 1974, pp. 73-77

Affare-scuola di S. Andrea in Rossano (1867)

Se si sfogliano gli atti del Consiglio comunale e, soprattutto, se si esaminano i documenti contenuti nella busta 329, carteggio amministrativo, categoria XIII, fascicolo 19, titolo: Affare – Scuola di S. Andrea in Rossano, conservata presso l'Archivio del Comune, si possono percorrere tutte le tappe della nascita della nuova scuola.

Giovedì 26 giugno 1862, alle ore sei pomeridiane, nella sessione ordinaria di primavera viene presa in esame la prima istanza dei parrocchiani di S. Andrea in Rossano, datata 18 aprile, per l'attivazione di una scuola elementare. La Giunta municipale, dopo avere esaminato gli articoli 317, 319 e seguenti della Legge sul riordinamento della pubblica istruzione del 13 novembre 1859 e gli articoli 13, 14, 23 e seguenti del regolamento per la istruzione elementare del 15 settembre 1860, ritiene «non doversi annuire alla ricordata istanza dei parrocchiani suddetti, per mancanza degli estremi di animato e distanza voluti dalla legge e per deficienza di mezzi finanziari»¹².

Il presidente presenta alla votazione, per alzata e seduta, la seguente proposta: «chi crede di acconsentire all'attivazione di una scuola elementare nella parrocchia di S. Andrea in Rossano si alzi, e chi non crede di acconsentirvi, rimanga seduto».

L'istanza viene bocciata all'unanimità, essendo rimasti tutti seduti i membri della Giunta.

Vanno diversamente le cose l'anno successivo anche per le pressioni esercitate dalla Prefettura e dall'Ispettorato delle scuole. Nella quarta seduta della sessione di primavera, 23 maggio 1863, è preso nuovamente in esame il problema dell'apertura di una scuola a S. Andrea, dove «quel degno arciprete si è compiaciuto di aprirla ultroneamente e si compiace tuttora di esercitarla senza verun assenso o compenso, rimanendo a carico di questo Municipio le sole spese vive dell'olio di illuminazione nelle scuole notturne, dei cartelloni e simili»¹³.

¹² ARCHIVIO COMUNALE DI FORLIMPOPOLI, *Delibere di Consiglio 1862*.

¹³ Ivi, 1863.

S. Andrea in Spina li 15. Luglio 1867.

Perizia della spesa occorrente per rifirire con ordine
e pubblica le' stuoje che alla sud. Chiesa sono uscite
Dopo di Sueda

1. Per tre impostate di pop. circa l'ogn. q ³ a un'er. 85 per ogni l'ogn. _____	L 19,05
2. Raveliere n. 5 _____	" 4,50
3. Imposta per le' tre fucinate, comprese legno, ferramenti, vernice e viffallei _____	" 130, -
4. Doppia arca comprese legno, manigone, ferramenti, vernice _____	" 40, -
5. soffitto metri quadrati n. 37,08, comprese opera e ardenza _____	" 169,50
6. Solerone per metri q. 74 _____	" 51,80
7. Brucia de' sottopavimenti solerato met. 4 _____	" 7, -
8. Solerato a mattoni metri q. 37,08 _____	" 13,20
9. Imbiancatura _____	" 9,50
<u>Spesa totale</u> _____	<u>L 494,55</u>

Quando il sottoscritto capo mastro onorabile
ha' potuto rilevare di aver agli studi fatti
sulla spesa del luogo _____
con fede di chi e'

Giacomo Bonoli Maestro
Maurizio Stefano

ACFp, Perizia di spesa per la scuola nella Casa Canonica
redatto dal capo-mastro G. Bonoli (1867).

La giunta, pur prendendo atto che anche in quell'anno esistono gli stessi motivi di animato, distanza e carenza di mezzi finanziari che nell'anno precedente avevano impedito la concessione, «in vista della importanza della Pubblica Istruzione elementare ed in riguardo degli eccitamenti superiori, nonché per attestazione di aggradimento del gratuito servizio prestato finora per istruire i fanciulli della sua parrocchia da quel reverendo signor arciprete» propone «che, non potendosi a rigore di legge istituire una scuola elementare a carico del comune in quella parrocchia, venisse retribuita almeno al suddato signor arciprete una gratificazione di annui scudi 10 pari a lire 53,20, affinché continuasse la istruzione da lui intrapresa, oltre a quanto gli era stato somministrato fino allora per le spese vive inerenti all'istruzione medesima»¹⁴.

Nella votazione finale la mozione è accolta con otto voti favorevoli e due contrari.

Ottenuta l'autorizzazione da parte delle Autorità comunali a continuare nella sua attività scolastica, don Manucci si dimostra ancor più intraprendente. Chiede allo Stato un finanziamento per la ricostruzione della Casa Parrocchiale con l'intendimento di destinare una sala alla scuola. Il progetto viene fatto dall'ing. Federico Albicini di Forlì con un preventivo, esistente nell'Ufficio dell'Economato Generale di Bologna, di £. 6.600. Prima del completamento dei lavori sorgono le prime difficoltà: la spesa complessiva è ormai «maggiore alle settemila lire». Anche se in data 8 marzo 1867 il sindaco Salaghi ha dato comunicazione che il sussidio richiesto era stato elargito e si era congratulato «per la ben meritata concessione», era però sorto un contenzioso: la somma promessa dal Ministero di Grazia Giustizia e Culti non sarebbe stata concessa per intero, dal momento che alcuni muri della vecchia canonica erano stati conservati. Non era poi da trascurare il danno venutogli, a motivo della lunga sospensione *a divinis*, per ragioni politiche. Per questi imprevisti il 16 luglio 1867 don Manucci si vede costretto ad indirizzare ai componenti del Consiglio comunale di Forlimpopoli questa lettera¹⁵:

¹⁴ Ivi, 1863.

¹⁵ ARCHIVIO COMUNALE DI FORLIMPOPOLI, b. 329, *Carteggio Amministrativo*, cat. XIII, fasc. 19, Titolo: Affare- scuola di S. Andrea in Rossano.

Provincia di Terzi - Comune di Spelimpopoli

Perizia di spesa per l'addebbamento di una stanza nella Casa Parale di S. Andrea in Spelimpopoli nel uso di pubblica scuola redatta dal Sott. per ingegnere dell'Onorevole Sindaco

Quantità	Prezzo unitario	Importo
1	90-	0,80
2	3-	2-
3	35,55	106,65
4	1-	29,60
5	1-	1,80
6	98,50	2,10
7	38,50	1,50
8	88,60	0,50
9	3-	5-
10	127,10	0,07
11	-	-
12	8-	3,50
13	-	4-
Totale		179,93

Spelimpopoli 12 Nov 1867
G. Tellarini Ing. Com. 74

ACFP, Perizia di spesa per la scuola nella Casa Canonica redatto dall'ing. G. Tellarini (1867).

Ill.mi Signori

Le molte e gravi spese che si vanno oltre al sussidio di £. 2.500 riportato dal Governo del Re, ad incontrare dal sottoscritto nella fabbrica della casa Canonica, lo obbligano a rivolgersi alla SS.LL. Ill.me, affinché si vogliano compiacere di accordargli per una volta soltanto un sussidio di £. 494,55 per compiere quella parte di fabbricato ad uso Scuola, come dalla qui unita perizia del Capo Mastro muratore Giacomo Bonoli di codesta Città.

Le SS.LL. ben sanno, che chi scrive da sei anni a questa parte tiene aperta in detta Canonica Scuola maschile e femminile, diurna e serale a beneficio delli suoi Parrocchiani, senza che mai abbia per ciò né dimandato, né ottenuto alcun compenso. Sarà pure presente alle SS.LL., che nel primo anno gli veniva da cotesto Consiglio deliberata una annua gratificazione di £. 53 a cui il sottoscritto in vista delle ingenti spese che gravavano questo rispett.mo Comune, e al riflesso che al nome gratuito si potesse da qualcuno aggiungere l'interessato, ringraziava di tale elargizione il Comune istesso.

Se ora poi egli azzarda di chiedere il sussidio sopraespresso si osservi che questo non passa a proprio Beneficio, ma della Chiesa da lui rappresentata, e al beneficio di un locale che può sempre, senza danno al parroco pro tempore servire ad uso Scuola.

Chi scrive infine osserva, che qualora gli si accomodi convenientemente il detto locale promette di proseguire a far scuola gratuita, finché la sua salute ed età glielo consentano, a tale contento di prestare con ciò i più segnalati servizii alla Religione, alla Patria, all'Umanità; per altra parte con grave sua dispiacenza si vedrebbe necessitato cessare siccome mancante di locale.

Presago chi scrive di essere dalle SS. LL. favorito, fin d'ora anticipa loro i suoi più sentiti ringraziamenti, e si pregia di confermarsi con stima e considerazione

Delle SS.LL. Ill.me

Dev.mo obl.mo servitore
I. parroco Manucci

S. Andrea in Rossano li 16 luglio 1867

Nella riunione del Consiglio comunale del 31 ottobre dello stesso anno 1867 viene presa in esame la proposta. Il consigliere Briganti osserva che la posizione della parrocchia di S. Andrea, rispetto alla città, impone effettivamente che si debba mantenere colà una scuola a carico del Comune, il quale dovrebbe «appigionare un locale, arredarlo e stipendiare un maestro, e perciò trovava la convenienza e l'utilità di accogliere la domanda»¹⁶.

¹⁶ ARCHIVIO COMUNALE DI FORLIMPOPOLI, *Delibere di Consiglio, 1867*.

Dopo alcune osservazioni fatte da un altro consigliere, Giunchi, sulla entità dei lavori esposti nella perizia di spesa del capomastro Bonoli Giacomo, la proposta del maestro-parroco don Manucci è approvata con sette voti favorevoli e tre contrari.

Viene fatta dal Comune una nuova perizia di spesa per l'adattamento di una stanza ad uso di pubblica scuola firmata dall'ing. Giuseppe Tellarini in data 12 novembre 1867. I due preventivi di spesa non si discostano considerevolmente: dalle 494,55 lire richieste dal parroco si arriva alle 479,33 lire della perizia del Comune.

La risoluzione dell'Affare-Scuola, ottenuta per l'operosità dimostrata dal parroco e per la disponibilità dei membri del Consiglio comunale, ha effetti positivi per la popolazione. Anche il sussidio, promesso dal Ministero di Grazia Giustizia e Culti, viene concesso per intero.



Facciata della chiesa di S. Andrea in Rossano.

Conclusione

Sabato 24 maggio 1873 in Consiglio comunale viene letta una nuova lettera di don Manucci, nella quale fa richiesta per una Scuola mista per maschi e femmine al disotto dei dieci anni.

Il parroco accenna alla sua età avanzata, che gli causa sempre nuovi acciacchi; non manca di fare riferimento agli undici o dodici anni di insegnamento da lui svolto gratuitamente, in particolare segnala la numerosa popolazione scolastica. Il Consiglio impegna la Giunta ad assicurarsi che anche i successori di don Manucci possano, in qualche modo, essere impegnati a conservare in Canonica un locale per uso scolastico. Venerdì 10 ottobre 1873, dopo vivaci discussioni, la richiesta del parroco è approvata con 9 voti favorevoli e 2 contrari. Alla già esistente scuola si aggiunge così una “mista” con un emolumento di £. 250 per l’insegnante e viene «demandata alla Giunta la elezione della maestra, previo concorso fra le sole comuniste¹⁷ della durata non maggiore di giorni 8, e premesso un esame da farsi in luogo a tutte le concorrenti, ponendo l’obbligo alla nominata di provvedersi entro 2 anni della patente analoga all’insegnamento, ove non ne fosse già fornita»¹⁸.

La nomina della nuova maestra per la “scuola mista-rurale” avviene l’8 ottobre 1874. Nell’Archivio storico comunale è conservato il registro della maestra Rosa Livoni per l’anno scolastico 1876/1877. Gli alunni sono 79 suddivisi in 46 femmine e 33 maschi¹⁹; le alunne presenti all’esame sono 28, gli alunni 18.

Martedì 30 ottobre 1877 il Consiglio comunale accetta in modo definitivo la rinuncia di don Innocenzo Manucci²⁰ da direttore e maestro delle scuole di S. Andrea in Rossano e 15 giorni dopo, il 13 novembre, viene nominato “in surrogazione” il dott. Giuseppe Artusi come nuovo direttore.

¹⁷ Insegnanti residenti nel comune.

¹⁸ ARCHIVIO COMUNALE DI FORLIMPOPOLI, *Delibere del Consiglio*, 1873.

¹⁹ Vedi elenco.

²⁰ Don Innocenzo Manucci muore a 77 anni, il 7 giugno 1898.

Scuola mista rurale S. Andrea in Rossano.

Anno scolastico 1876-77

Insegnante: Rosa Livoni

Alumni n. 79

Angelini Giovanni	Casadei Domenica	Milandri Antonia
Baggini Caterina	Casadei Elettra	Missirini Angela
Bagioni Domenico	Chiozzi Itala	Montanari Attilio
Bagnoli Angela	Dall'Agata Concetta	Montanari Francesca
Bagnoli Attilio	Dall'Agata Luigi	Monti Francesco
Bazzocchi Luigi	Fabbri Appollonia	Monti Rosa
Bazzocchi Maddalena	Fabbri Maria	Morelli Lucia
Bazzocchi Maria	Faggi Innocenza Ales-	Nardini Luigia
Bertaccini Angelo	sandra	Noci Rimoaldo
Bertaccini Giuseppe	Fichi Antonio	Paganelli Albina
Bertaccini Rosa	Fiori Francesco	Pomini Sofia
Bondi Antonio	Fiori Livio	Raffoni Emilia
Bondi Luigia	Forchetti Vittoria	Ricci Francesco
Bondi Paolina	Formaggini Emilia	Righini Geltrude
Bondi Pasquina	Formaggini Enrichetta	Saporetto Angelo
Bondi Rosa	Franchini Concetta	Saporetto Maddalena
Bonoli Assunta	Franchini Luigia	Savoia Antonio
Bonoli Caterina	Garavini Palma	Savoia Battista
Bonoli Domenico	Gardini Antonio	Solari Rocco
Bonoli Raffaele	Gasperi Mario	Versari Francesco
Brasini Giuseppe	Grassi Cesare	Versari Giacoma
Busignani Erminia	Grilli Francesco	Verzellini Gabriele
Busignani Lucia	Lamponi Adelaide	Viroli Ersilia
Caccoli Ermenegildo	Malnarino Livio	Viroli Mariuccia
Carnaccini Teodolinda	Mazzavillani Giuseppe	Vitali Cleria
Casadei Adele	Mazzocchi Pietro	Zanzani M. Stella
Casadei Angela	Mieli Odoardo	

Edifici scolastici

Gli Amministratori del Comune di Forlimpopoli dimostrano, in più occasioni, di volere affrontare e risolvere, in modo opportuno, il problema del fabbricato scolastico nella frazione dando l'incarico a tecnici di studiare le soluzioni più adatte.

L'uso della canonica, seppur adattata convenientemente, viene considerato provvisorio, tanto che, già nel 1874, i fratelli Tellarini propongono un preventivo "Importo della spesa occorrente nella costruzione di uno stabile ad uso di scuola comunale forese da erigersi in S. Andrea in Rossano, Comune di Forlimpopoli" per la somma è di 3206,02 lire, ma non se ne fa nulla.

Con lettera 19 settembre 1910 n. 1787 anche l'ingegnere Giacomo Serughi è incaricato di preparare i progetti di 3 edifici scolastici rurali per le frazioni di Selbagnone, Melatello e S. Andrea in Rossano. Il 20 febbraio 1926 lo stesso Serughi, domiciliato a Forlì in via Bruni n. 9, a completamento della sua relazione sugli edifici scolastici al forese, allega una pianta del Comune di Forlimpopoli, nella quale sono indicati con cerchio rosso le ubicazioni dei nuovi edifici, con cerchio giallo quelle da sostituire, e con blu l'esistente in S. Andrea «che ancora poteva rimanere».

Tuttavia è evidente che gli Amministratori del Comune preferiscono affittare locali di civile abitazione, per poi adattarli ad uso scuola anziché costruire un nuovo edificio.

Per molti anni, dal 1937 al 1950, in via Cappona n. 7, sono adattate a scuola alcune stanze di una casa privata con un regolare contratto firmato davanti al Segretario comunale Beltrami Giuseppe, tra il Podestà del Comune di Forlimpopoli, Amaranti Pompeo, e la proprietaria Nasolini Nella in Ranieri. Il canone d'affitto, stabilito in £. 600, deve essere pagato in unica rata anticipata entro il mese di gennaio di ciascun anno.

Per un tempo ancora più lungo le scuole elementari di S. Andrea vengono ubicate poi in via S. Andrea n. 22. Il contratto della durata sempre di 3 anni, firmato nel 1943 tra il podestà del Comune di Forlimpopoli e il proprietario Evangelisti Attilio fu Giacinto, prevede un canone di affitto di lire 1.200 annue,

pagabili in due rate semestrali.

Solamente a metà del secolo scorso è preso in esame e risolto il problema di un edificio scolastico nella frazione. Il 2 ottobre 1955, avviene l'inaugurazione della nuova scuola elementare in via S. Paolo n.1 alla presenza delle autorità locali e dell'on. Luigi Preti.

Alla fine dell'anno scolastico 1997-98 si ha la soppressione della scuola di S. Andrea in Rossano, dopo 136 anni di vita, in seguito alle disposizioni prefissate dal decreto interministeriale 15 marzo 1997, n. 17d e dal successivo decreto ministeriale 24 luglio 1998, n. 331.



Casa colonica in via Cappona n. 7, adibita scuola dal 1937 al 1951.



Casa colonica in via Erbosa n. 52, adibita scuola nell'a.s. 1938 – 1939.



Casa padronale in via S. Andrea n. 22, adibita a scuola
(collezione privata G. CROCIATI).

APPENDICE

dai “Registri di Classe” della Scuola elementare di S. Andrea in Rossano²¹

Anno scolast.	Classe	Maestro / a
1863-1864	Mista rurale	Don Innocenzo Manucci
1864-1865	Mista rurale	Don Innocenzo Manucci
1865-1866	Mista rurale	Don Innocenzo Manucci
1866-1867	Mista rurale	Don Innocenzo Manucci
1867-1868	Mista rurale	Don Innocenzo Manucci
1868-1869	Mista rurale	Don Innocenzo Manucci
1869-1870	Mista rurale	Don Innocenzo Manucci
1870-1871	Mista rurale	Don Innocenzo Manucci
1871-1872	Mista rurale	Don Innocenzo Manucci
1872-1873	Mista rurale	Don Innocenzo Manucci
1873-1874	Mista rurale	Don Innocenzo Manucci
1874-1875	Mista rurale	Don Innocenzo Manucci
1875-1876	Mista rurale	Don Innocenzo Manucci
1876-1877	Mista rurale	Rosa Livoni
1877-1878	Mista rurale	Rosa Livoni
1878-1879	Mista rurale	Rosa Livoni
1879-1880	Mista rurale	Rosa Livoni
1880-1881	Mista rurale	Lucia De Angelis
1881-1882	Mista rurale	Lucia De Angelis
1882-1883	Mista rurale	Pia Bertaccini
1883-1884	I-II	Pia Bertaccini
1884-1885	I inf. e sup. II	Pia Bertaccini Pia Bertaccini
1885-1886	I inf. e sup. II	Pia Bertaccini Pia Bertaccini
1886-1887		
1887-1888	I inf. e sup. II	Pia Bertaccini Pia Bertaccini
1888-1889	I-II-III	Pia Bertaccini
1889-1890	Mista rurale	Pia Bertaccini
1890-1891	Mista rurale	Pia Bertaccini

²¹ In alcuni anni scolastici compare lo spazio bianco sia per la classe che per l'insegnante. Poiché non è stato rintracciato il registro, non è dato sapere se è stato perduto o se la scuola, per quegli anni, non ha funzionato.

1891-1892	Mista rurale	Pia Bertaccini - Ida Zaccarini
1892-1893	Mista rurale	Pia Bertaccini - Ida Zaccarini
1893-1894	Mista rurale	Pia Bertaccini - Ida Zaccarini
1894-1895	Mista rurale	Pia Bertaccini - Ida Zaccarini
1895-1896	I	Pia Bertaccini
	II	Ida Zaccarini
1896-1897	I	Ida Zaccarini
	II-III	Pia Bertaccini
1897-1898	I	Ida Zaccarini
1898-1899	I	Ida Zaccarini
	II-III	Pia Bertaccini
1899-1900	I	Ida Zaccarini
	II-III	Pia Bertaccini
1900-1901	I	Ida Zaccarini
1901-1902	II-III	Pia Bertaccini
1902-1903	I	Ida Zaccarini
	II-III	Pia Bertaccini
1903-1904	I	Ida Zaccarini
	II-III	Pia Bertaccini
1904-1905	I	Ida Zaccarini
1905-1906	I	Ida Zaccarini
	II-III	Pia Bertaccini
1906-1907	I	Ida Zaccarini
	II	Pia Bertaccini
1907-1908	I	Ida Zaccarini
	II-III	Pia Bertaccini
1908-1909	I	Ida Zaccarini
	II-III	Pia Bertaccini
1909-1910	I	Ida Zaccarini
1910-1911	I	Ida Zaccarini
1911-1912	I	Ida Zaccarini
	II-III	Pia Bertaccini
1912-1913	I	Ida Zaccarini
	II-III	Pia Bertaccini
1913-1914	I	Ida Zaccarini
	II-III	Pia Bertaccini
1914-1915	I	Ida Zaccarini
	II-III	Pia Bertaccini
1915-1916	I	Pia Bertaccini
1916-1917	II-III	Pia Bertaccini

1917-1918		
1918-1919		
1919-1920		
1920-1921		
1921-1922	II-III	Iolanda Camporesi
1922-1923		
1923-1924	II-III	Adalgisa Amati
1924-1925	I	Maria Paci
	II-III	Dina Bernardini
1925-1926	I	Dina Bernardini
	II-III	Maria Paci
1926-1927	I	Maria Paci
	II-III	Dina Bernardini
1927-1928	III	Dina Bernardini, Maria Paci
1928-1929	I	Maria Paci
	II-III	Dina Bernardini
1929-1930	I-II	Maria Paci
	IV	Dina Bernardini
1930-1931	I-IV	Dina Bernardini
	II-III	Maria Paci
1931-1932	I-II	Dina Bernardini
	III-IV	Maria Paci
1932-1933	I-IV	Maria Paci
	II-III	Dina Bernardini
1933-1934	I-II	Maria Paci
	III-IV	Dina Bernardini
1934-1935	I-III	Maria Paci
	II-IV	Dina Bernardini
1935-1936	I-IV	Dina Bernardini
	II-III	Maria Paci
1936-1937		
1937-1938	I-II-III (L) ²²	Amelia Saviotti
1938-1939	I-II-III ²³	Francesca Poggiolini
	III-IV	Marianna Colinelli
1939-1940	I-IV	Marianna Colinelli
	II-III	Dina Bernardini
	I-II-III (L)	Italina Saporetti
1940-1941	I-II	Marianna Colinelli
	III-IV	Dina Bernardini

²² (L) scuola alle Larghe.

²³ In questo anno la scuola appare con la titolazione "G. Valentini".

1941-1942	I-V	Dina Bernardini
	II-III-IV	Marianna Colinelli
1942-1943	I-II	Dina Bernardini
	III-IV-V	Marianna Colinelli
1943-1944		
1944-1945	I	Marianna Colinelli
	II-III	Geltrude Fabbri
	IV-V	Clementina Riva
	I-II-III (L)	Maddalena Bartolini
1945-1946	I-III	Emma Prugnoli
	II	Marianna Colinelli
	IV-V	Maria Pia Orrù
	I-II-III (L) ²⁴	Fadma Maldini
1946-1947	I-II (L)	Maria Pia Orrù
	III-IV (L)	Eleonora Tartagni
	IV-V	Emma Prugnoli
1947-1948	I	Caterina Brocchi
	II	Lina Ravaglioli
	IV-V	Geltrude Fabbri
	III-IV (L)	Guerrino Pedori
1948-1949	I	Geltrude Fabbri
	II	Caterina Brocchi
	V	Agostino Spadarelli
	II-III (L)	Maddalena Bartolini
	IV-V (L)	Ermes Buccioli
1949-1950	I-II	Geltrude Fabbri
	III-IV	Caterina Brocchi
	V	Iolanda Bonoli
	I-II-III (L)	Maddalena Bartolini
	IV-V (L)	Alberto Aramini
1950-1951	I-II	Geltrude Fabbri
	III-IV	Caterina Brocchi
	IV-V	Iolanda Bonoli
	I-II-III (L)	Angelina Buccioli
	IV-V (L)	Maddalena Bartolini
1951-1952	I-II (sA) ²⁵	Iolanda Bonoli
	III-IV (sA)	Geltrude Fabbri
	V (sA)	Caterina Brocchi
	I-II-III (L)	Maddalena Bartolini
	IV-V (L)	Mario Rocchi

²⁴ Via Cappona, 7.

²⁵ (sA) scuola in via s. Andrea, 22.

1952-1953	I-II (sA)	Iolanda Bonoli
	II-III (sA)	Iolanda Bonoli
	III-IV (sA)	Geltrude Fabbri
	V (sA)	Caterina Brocchi
	I-II (L)	Maddalena Bartolini
1953-1954	III-IV-V (L)	Mario Rocchi
	I (sA)	Caterina Brocchi
	IV-V (sA)	Geltrude Fabbri
1954-1955	I-II (L)	Maddalena Bartolini
	III-IV-V (L)	Mario Rocchi
	I (sA)	Gisella Galassi
	II (sA)	Caterina Brocchi
	III (sA)	Mario Rocchi
1955-1956	IV (sA)	Iolanda Bonoli
	V (sA)	Geltrude Fabbri
	I (sP) ²⁶	Geltrude Fabbri
	II (sP)	Gisella Galassi
	III (sP)	Caterina Brocchi
1956-1957	IV (sP)	Mario Rocchi
	V (sP)	Iolanda Bonoli
	I	Iolanda Bonoli
	II	Geltrude Fabbri
	III	Gisella Galassi
1957-1958	IV	Caterina Brocchi
	V	Mario Rocchi
	I	Mario Rocchi
	II	Iolanda Bonoli
	III	Geltrude Fabbri
1958-1959	IV	Gisella Galassi
	V	Caterina Brocchi
	I	Caterina Brocchi
	II	Mario Rocchi
	III	Iolanda Bonoli
1959-1960	IV	Geltrude Fabbri
	V	Gisella Galassi
	I	Gisella Galassi
	II	Caterina Brocchi
	III	Mario Rocchi
	IV	Iolanda Bonoli
	V	Geltrude Fabbri

²⁶ (sP) scuola in via s. Paolo, 1 ove resterà fino alla chiusura.

1960-1961	I	Ariodante Monti
	II	Geltrude Fabbri
	III	Caterina Brocchi
	IV	Mario Rocchi
	V	Iolanda Bonoli
1961-1962	I	Iolanda Bonoli
	II	Ariodante Monti
	III	Geltrude Fabbri
	IV	Caterina Brocchi
	V	Guerrino Pedori
1962-1963	I	Guerrino Pedori
	II	Iolanda Bonoli
	III	Ariodante Monti
	IV	Geltrude Fabbri
	V	Caterina Brocchi
1963-1964	I	Caterina Brocchi
	II	Guerrino Pedori
	III	Iolanda Bonoli
	IV	Ariodante Monti
	V	Geltrude Fabbri
1964-1965	I	Geltrude Fabbri
	II	Caterina Brocchi
	III	Guerrino Pedori
	IV	Iolanda Bonoli
	V	Ariodante Monti
1965-1966	I	Giancarla Zattoni
	II	Geltrude Fabbri
	III	Caterina Brocchi
	IV	Guerrino Pedori
	V	Iolanda Bonoli
1966-1967	I	Iolanda Bonoli
	II	Giancarla Zattoni
	III	Geltrude Fabbri
	IV	Caterina Brocchi
	V	Guerrino Pedori
1967-1968	I	Guerrino Pedori
	II	Iolanda Bonoli
	III	Giancarla Zattoni
	IV	Geltrude Fabbri
	V	Caterina Brocchi

1968-1969	I	Caterina Brocchi
	II	Guerrino Pedori
	III	Iolanda Bonoli
	IV	Giancarla Zattoni
	V	Geltrude Fabbri
1969-1970	I	Geltrude Fabbri
	II	Caterina Brocchi
	III	Guerrino Pedori
	IV	Iolanda Bonoli
	V	Giancarla Zattoni
1970-1971	I	Rina Godoli
	II	Geltrude Fabbri
	III	Caterina Brocchi
	IV	Guerrino Pedori
	V	Iolanda Bonoli
1971-1972	II	Rina Godoli
	III	Pellegrina Scozzoli
	IV	Iolanda Bonoli
	V	Guerrino Pedori
	1972-1973	I
III		Rina Godoli
IV		Ermanda Cicognani
V		Guerrino Pedori
1973-1974		I
	II	Maria Lorenza Tomidei
	IV	Rina Godoli
	V	Ermanda Cicognani
	1974-1975	I
II		Nello Riguzzi
III		Maria Lorenza Tomidei
VA		Rina Godoli
VB		Maria Franca Bortoloso
1975-1976	I	Maria Franca Bortoloso
	II	Rina Godoli
	III	Nello Riguzzi
	IV	Maria Lorenza Tomidei
	1976-1977	II
III		Rina Godoli
IV		Nello Riguzzi
V		Maria Lorenza Tomidei

1977-1978	I	Rosetta Ringressi
	III	Maria Franca Bortoloso
	IV	Rina Godoli
	V	Nello Riguzzi
1978-1979	I	Maria Luisa Savelli
	II	Rosetta Ringressi
	IV	Maria Franca Bortoloso
	V	Rina Godoli
1979-1980	I	Rina Godoli
	II	Maria Luisa Savelli
	III	Rosetta Ringressi
	V	Maria Franca Bortoloso
1980-1981	I	Maria Franca Bortoloso
	II	Rina Godoli
	III	Aldo Cappelli
	IV	Rosetta Ringressi
1981-1982	I	Maria Antonietta Altini
	II	Maria Franca Bortoloso
	III	Rina Godoli
	IV	Aldo Cappelli
	V	Rosetta Ringressi
1982-1983	I	Rosetta Ringressi
	II	Maria Antonietta Altini
	III	Maria Franca Bortoloso
	IV	Rina Godoli
	V	Aldo Cappelli
1983-1984	I	Saura Aldini
	II	Rosetta Ringressi
	III	Aldo Cappelli
	IV	Maria Franca Bortoloso
	V	Rina Godoli
1984-1985	I	Ermanda Cicognani
	II	Saura Aldini
	III	Rosetta Ringressi
	IV	Aldo Cappelli
	V	Maria Franca Bortoloso
1985-1986	I	Diana Polini
	II	Ermanda Cicognani
	III	Saura Aldini
	IV	Rosetta Ringressi
	V	Aldo Cappelli

1986-1987	I	Maria Franca Bortoloso
	II	Diana Polini
	III	Ermanda Cicognani
	IV	Saura Aldini
	V	Rosetta Ringressi
		Gabriele Benini (attività motorie)
		Aldo Cappelli - Nadia Monti (attività integrative)
		Mario Dall'Agata (inglese)
1987-1988	I	Aureliana Dalla Bella
	II	Maurizia Zanoni
	III	Diana Polini
	IV	Ermanda Cicognani
	V	Saura Aldini
		Isabella Battistini - Pierina Tramonti (sostegno)
		Nadia Monti - Aldo Cappelli (attività integrative)
		Rosella Agostini (inglese)
1988-1989	I	Saura Aldini
	II	Aureliana Dalla Bella
	III	Aldo Cappelli
	IV	Diana Polini
	V	Ermanda Cicognani
		Rosella Agostini - Pierina Tramonti (sostegno)
		Monica Ricci - Nadia Monti (attività integrative)
1989-1990	I	Ermanda Cicognani
	II	Saura Aldini
	III	Aureliana Dalla Bella
	IV	Aldo Cappelli
	V	Diana Polini
		Nadia Monti - Pierina Tramonti (attività integrat.)
		Maria Gabriella Guardigli (sostegno)
		Roberta Calboli (inglese)
1990-1991	I-II	Diana Polini
	III	Saura Aldini
	IV	Aureliana Dalla Bella
	V	Aldo Cappelli
		Pierina Tramonti (area antropologica)
		Nadia Monti (attività integrative)
		Maria Gabriella Guardagli (sostegno)
		Monica Bravetti (inglese)

1991-1992	I	Rosalba Grilli - Maura Benini - Giuseppina Milanese
	II-III	Diana Polini - Aldo Cappelli - Nives Mariani
	IV	Saura Aldini - Nadia Monti - Monica Bravetti
	V	Aureliana Dalla Bella - Nadia Monti - Monica Bravetti
	1992-1993	I-II
	III-IV	Diana Polini - Aldo Cappelli - Antonella Asirelli - Monica Bravetti
	V	Saura Aldini - Monica Bravetti - Maria Gabriella Guardigli
	I	Saura Aldini - Donatella Farneti
	II-III	Franca Foietta - Aureliana Dalla Bella - Giuseppina Milanese - Monica Bravetti
	IV-V	Viola Aguzzoni - Aldo Cappelli - Diana Polini - Monica Bravetti
1994-1995	I	Diana Polini - Aldo Cappelli - Marta Bassetti
	II	Saura Aldini - Donatella Farneti
	III	Franca Foietta - Aureliana Dalla Bella - Giuseppina Milanese
	IV	Franca Foietta - Aureliana Dalla Bella - Giuseppina Milanese - Monica Bravetti
	V	Aldo Cappelli - Diana Polini - Marta Bassetti
1995-1996	I	Diana Polini - Maria Gabriella Guardigli
	II-III	Aldo Cappelli - Marta Bassetti - Saura Aldini - Elisa Guardigli
	IV-V	Franca Foietta - Aureliana Dalla Bella - Giuseppina Milanese - Elisa Guardigli
1996-1997	I	Saura Aldini - Diana Polini - Vilma Chiulli - Maria Gabriella Guardigli
	II	Saura Aldini - Diana Polini - Vilma Chiulli - Maria Gabriella Guardigli - Elisa Guardigli
	III-IV-V	Aldo Cappelli - Monica Piolanti - Claudia Bonamici - Elisa Guardigli - Anna Maria Spazzoli
1997-1998	II-III	Saura Aldini - Giovanna Del Galdo - Nicola Pace - Elisa Guardigli
	IV	Claudia Bonamici - Ada Antonelli - Aldo Cappelli - Gabriella Guardigli - Elisa Guardigli
	V	Claudia Bonamici - Ada Antonelli - Aldo Cappelli - Elisa Guardigli



Edificio della nuova scuola elementare in via S. Paolo, 1.